

# newsletter

## Agenda 21 locale

PROVINCIA DI MODENA • DICEMBRE 2004 • N° 7

### Nuova linfa ai Processi di Agenda 21 Locale

**G**li obiettivi disegnati dallo scenario dello sviluppo sostenibile sono talmente pervasivi e complessi che potranno essere raggiunti solamente con la convinta partecipazione di ogni persona, di ogni famiglia, di ogni comunità locale: occorre infatti cambiare molti aspetti del nostro stile di vita, i nostri consumi, la struttura della mobilità, della produzione di energia, della gestione dei rifiuti e delle risorse idriche. E tanto altro, compreso il nostro approccio culturale e l'idea stessa che ci siamo fatti di sviluppo. Dopo alcuni anni di intensa creatività e diffusione delle esperienze principali e maggiormente significative, dopo Carte e Congressi, Workshop e Manuali, Corsi e Vettrine, occorre immettere nuova linfa nei processi di Agenda 21 Locale, partendo dalle "buone pratiche" realizzate, che rendono concretamente visibile, palpabile il cambiamento. Per imitazione e dosando la necessaria inventiva di adattamento alle specificità locali, dobbiamo riuscire a moltiplicare gli esempi migliori. Piccoli e grandi passi avanti che da un livello testimoniale debbono tradursi in quotidianità diffusa!

È questo l'impegnativo compito che ci aspetta, privilegiando nelle intenzioni della Provincia tre campi di lavoro:

- mutare gli stili di vita delle nostre comunità
- aumentare la responsabilità sociale/ambientale delle imprese
- implementare nelle amministrazioni pubbliche il sistema degli "acquisti verdi".

segue a pagina VIII

**Alberto Caldana**  
Assessore all'Ambiente  
Provincia di Modena

### LE AZIONI DELLA PROVINCIA PER L'AGENDA 21 LOCALE

#### AGENDA 21 LOCALE MONITORAGGIO PIANO OPERATIVO



È stato eseguito per il secondo anno, il monitoraggio del Piano Operativo di Agenda 21 della Provincia. Nel 2003, oltre il 50% delle azioni si confermano in corso di attuazione, mentre salgono dal 8% al 17% le azioni concluse. Risultano molto diminuite le azioni in fase di progettazione operativa ed anche quelle non attivate, ma occorre considerare che rispetto al 2002, per problemi vari, circa un quinto delle azioni non è stata monitorata.

Il rapporto completo è scaricabile dal sito [www.provincia.modena.it/servizi/ambiente/agenda21/index.html](http://www.provincia.modena.it/servizi/ambiente/agenda21/index.html)

#### AGENDA 21 LOCALE IN PROVINCIA



Sono ormai una netta maggioranza, 39 su 47, i Comuni della provincia impegnati in processi di Agenda 21 Locale, segno che questo importante strumento di governance e di avvicinamento ai cittadini per l'applicazione concreta dei principi dello Sviluppo Sostenibile, non è più così sconosciuto, per lo meno nel territorio modenese. Le fasi di avanzamento sono però molto diversificate: ci sono Comuni, come Formigine e Modena, o gruppi associati di Comuni, come quelli del progetto CIVES (Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera), della Valle del Panaro (Castellnuovo, Marano, Savignano, Spilam-

berto, Vignola) e della Comunità Montana Modena Est che sono giunti alla redazione del Piano d'Azione e stanno quindi già mettendo in atto le azioni emerse dai Forum. Altri come l'Unione dei Comuni dell'Area Nord stanno ultimando gli incontri dei gruppi di lavoro del Forum, mentre altri ancora sono nelle fasi di avvio del percorso, come Maranello o le Comunità Montane del Frignano e di Modena Ovest, che hanno ottenuto il finanziamento del Bando Ministeriale per i progetti di A21L.

#### LA PROVINCIA DI MODENA A TERRA FUTURA



Dal 2 al 4 aprile 2004, si è svolta a Firenze la prima edizione della Mostra-Convegno internazionale delle Buone Pratiche di Sostenibilità, "Terra Futura", con l'obiettivo di presentare e promuovere tutte le iniziative che già sperimentano ed utilizzano modelli di governo, di relazioni e reti sociali, di consumo, di produzione, di finanza e di commercio sostenibili. Oltre ad un ricco calendario di appuntamenti, è stata di rilevante interesse la rassegna espositiva dei più significativi e innovativi progetti e servizi presentati da associazioni e organizzazioni no profit, fondazioni, enti ed istituzioni, aziende pubbliche e private, tra le quali anche la Provincia di Modena. Grazie alla collaborazione della Presidenza e degli Assessorati Ambiente, Turismo e Politiche sociali è stato allestito uno stand in cui sono stati distribuiti numerosissimi materiali informativi su vari progetti ed iniziative che l'ente ha sviluppato in

#### INDICE NEWS LETTER

Le azioni della Provincia di Modena per l'agenda 21 Locale pag. I

Le azioni dei Comuni per l'Agenda 21 Locale pag. III

Le azioni degli altri attori per l'Agenda 21 Locale pag. V

questi anni, dall'Agenda 21 Locale ai percorsi naturalistici, alle campagne sulla sicurezza stradale.  
Info: [www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

## AGENDA 21 LOCALE E ACQUISTI VERDI/SOSTENIBILI

Già da un po' di tempo la Provincia di Modena ha intrapreso un percorso di diffusione ed informazione sul tema degli acquisti verdi o responsabili, organizzando incontri rivolti a dirigenti e funzionari di alcuni servizi più interessati a questo tema, ma anche agli altri Enti pubblici del territorio, dai Comuni all'Università. Nel corso degli incontri è stato dettagliatamente presentato lo strumento degli acquisti verdi, fornendo anche esempi concreti di bandi o gare d'acquisto in cui sono stati inseriti criteri ambientali o sociali (il tutto raccolto in un dossier distribuito ai partecipanti) e si è fatto il punto sulla situazione attuale del mercato e degli acquisti. Infatti, in Provincia esistono già diversi esempi che vanno in questa direzione: modifiche al regolamento dei contratti per tenere in considerazione le certificazioni ambientali, acquisto di carta con determinate caratteristiche "verdi", utilizzo di inerti riciclati e meno pregiati per fondi stradali e soprattutto la fornitura per le tre sedi principali e gli edifici scolastici del 100% di energia idroelettrica (rinnovabile). Per il prossimo futuro l'intenzione è quella di inserire negli incarichi dei dirigenti, alcuni obiettivi relativi al tema degli acquisti verdi, per renderlo uno strumento strategico della politica dell'ente.

## FATTORIA EOLICA NELLO SWAZILAND



Nell'ambito della Nona Conferenza delle Parti della Convenzione sui Cambiamenti Climatici (COP9), grazie all'impegno di Legambiente e Kyoto Club, è nato "Liberalaria - 12 giorni per il pianeta", un'iniziativa il cui obiettivo è di raccogliere fondi per realizzare una fattoria eolica

presso la comunità di Shewula nello Swaziland. La Provincia di Modena ha firmato un protocollo d'intesa con Legambiente e CESI ed intende dare il proprio sostegno all'iniziativa sia per l'alto valore umanitario e sociale dell'intervento che per la coerenza con le politiche di promozione dell'uso di fonti di energia rinnovabile da tempo perseguite. È possibile scaricare la documentazione nella Vetrina delle Buone Pratiche sul sito [www.agenda21.provincia.modena.it](http://www.agenda21.provincia.modena.it)

## BANDI DI FINANZIAMENTO DEL SETTORE ENERGIA

Dopo gli ottimi risultati del 2003, anche per il 2004 la Provincia di Modena-Settore Energia ha emesso un nuovo bando di finanziamento per la promozione delle caldaie ad alta efficienza, o caldaie "a condensazione". Il budget predisposto per il 2004 è di circa \_ 300.000, a fronte di circa 700 domande pervenute. Lo scorso anno sono state finanziate oltre 600 domande: grazie alle nuove installazioni si stima di aver ottenuto un risparmio annuo di oltre 350.000 mc di metano (14,7%) e di aver evitato l'emissione di 671 tonnellate di anidride carbonica. Novità: quest'anno la Provincia ha aperto una seconda linea di finanziamento, stanziando circa \_ 207.000 a favore dell'installazione di impianti solari per la produzione di acqua calda. Il contributo provinciale andrà a coprire circa il 30% delle spese d'impianto. Sono 194 le richieste di finanziamento pervenute, per un totale di 1611 mq di collettori.

Info: [energia@provincia.modena.it](mailto:energia@provincia.modena.it)

## LA CICLABILE NORD

Prosegue l'impegno della Provincia di Modena nella realizzazione di piste ciclabili extraurbane per favorire una mobilità sostenibile. Già da gennaio 2005 sarà possibile attraversare la campagna modenese in bicicletta seguendo il tracciato della vecchia ferrovia Modena-Mirandola, immersi nel verde e in tutta sicurezza lontano dai pericoli e dallo smog del traffico. Saranno infatti aperti i primi tratti della pista ciclabile costruita dalla Provincia e dai Comuni interessati utilizzando il corridoio dove in passato passava la vecchia ferrovia dismessa nel 1964.

Il primo tratto parte da Modena, nel villaggio dei Torrazzi, per arrivare a Bastiglia dopo circa sei chilometri - collegandosi anche ad un tratto di ciclabile già realizzata ad Albareto.

Il secondo tratto, riprende da Villafranca di Medolla per arrivare, dopo cinque chilometri, fino a Mirandola unendo anche alcuni percorsi ciclabili realizzati a suo tempo dai Comuni.

Il terzo percorso parte sempre da Villafranca per dirigersi questa volta verso S.Felice per complessivi altri sei chilometri. Questi percorsi, per un totale di circa 17 chilometri di lunghezza, sono in gran parte già asfaltati e per essere inaugurati non rimane che completare la segnaletica. Nei prossimi mesi la ciclabile proseguirà da S.Felice fino a Finale Emilia per complessivi otto chilometri. I lavori partiranno nella primavera 2005.

## PROGETTO EUROPEO ÖKOPROFIT

È partito ÖKOPROFIT International, un progetto europeo INTERREG IIC di cooperazione interregionale, in cui i Partners di sei regioni dell'Unione Europea, tra i quali la Provincia di Modena, intendono stabilire un network ÖKOPROFIT per trarne profitto e vantaggi.

ÖKOPROFIT (Progetto Ecologico per la Tecnologia Ambientale Integrata), è un programma per lo sviluppo economico sostenibile ideato nel 1991 dal Settore Ambiente della Città di Graz, Austria (capofila del progetto). L'idea di fondo consiste in un modello di vantaggio reciproco per le imprese e per l'ente pubblico, che utilizza le tecnologie ambientali integrate per rafforzare le imprese dal punto di vista economico e contemporaneamente migliorare l'ambiente locale: in sintesi, grazie all'adozione di adeguate tecniche e tecnologie, le imprese risparmiano denaro e contribuiscono al miglioramento dell'ambiente. Tutto questo grazie alla cooperazione tra amministratori, università, imprese e consulenti appositamente formati sul modello Ökoprofit.

Info: [rossi.e@provincia.modena.it](mailto:rossi.e@provincia.modena.it)

# LE AZIONI DEI COMUNI PER L'AGENDA 21 LOCALE

## COMUNE DI FORMIGINE Analisi di efficienza energetica degli edifici pubblici

Il Comune di Formigine in collaborazione con l'Agenzia per l'energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena ha svolto un'analisi di efficienza energetica sugli edifici pubblici, con l'obiettivo di individuare eventuali interventi strutturali di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e ridurre quindi i consumi di gas metano di almeno il 15% rispetto ai consumi attuali, al termine dei sette anni di contratto di gestione calore e a parità di spesa per l'ente. Il progetto si è sviluppato a seguito della scadenza del contratto di gestione calore degli edifici di proprietà comunale ed è finalizzato alla stesura del nuovo capitolato di gara d'appalto della gestione calore. In linea con quanto emerso dal processo di Agenda 21 del Comune di Formigine, il progetto è in piena coerenza con gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di emissione di CO<sup>2</sup> in atmosfera previsti dagli impegni sottoscritti dal nostro paese a seguito della conferenza internazionale sul clima di Kyoto e con il Piano energetico della Provincia di Modena.

Info: m.giurgola@comune.formigine.mo.it

## COMUNE DI FIORANO MODENESE Eco - sportello



Si tratta di uno "Sportello di informazione e consulenza"

per i cittadini che intendono migliorare dal punto di vista energetico-ambientale la propria abitazione e ridurre i propri consumi energetici. Il servizio, realizzato con la consulenza tecnica di Officina del Buon Costruire, prevede la presenza presso l'ufficio Ambiente del Comune di Fiorano, su appuntamento, di tecnici esperti in materia, in grado di fornire informazioni ed eventuali consulenze su tali tematiche. Potranno essere effettuate valutazioni sull'efficienza ener-

getica degli impianti esistenti e l'efficacia delle coibentazioni, fornite indicazioni sulla razionalizzazione dei consumi ed il risparmio energetico, nonché sull'impiego di fonti alternative rinnovabili, sull'utilizzo di materiali naturali e sulla bioedilizia. Sono inoltre stati organizzati due incontri pubblici sul tema "Il risparmio energetico coniugato al risparmio economico" per informare e sensibilizzare ulteriormente la popolazione, ed una mostra fotografica sull'esperienza australiana del Dini Motive Team, che ha partecipato ad una particolare competizione con una bicicletta spinta da un carrello ad energia solare: il Maiale. Info: ambiente@comune.fiorano-mo-denese.mo.it

## COMUNE DI FIORANO MODENESE Ecoevolontari



Anche il Comune di Fiorano ha i propri Ecoevolontari, ossia quelle nuove figure di educatori ambientali che offrono informazioni ai cittadini sulle raccolte differenziate dei rifiuti e sulle tematiche ambientali. Chiunque può diventare Ecoevolontario, è sufficiente disporre di qualche ora libera alla settimana, partecipare al corso di formazione iniziale e agli incontri di aggiornamento che sono periodicamente organizzati dall'Assessorato Ambiente del Comune. Ogni Ecoevolontario svolge poi la propria attività di monitoraggio, informazione e di educazione ambientale in una zona specifica, con l'obiettivo di realizzare una rete di Ecoevolontari distribuita sul territorio, attiva e coinvolta sul tema della gestione dei rifiuti urbani e sul conseguimento degli obiettivi di incremento delle raccolte differenziate. Al termine del primo corso di formazione, ad ogni Ecoevolontario è stata consegnata una city bike, un telefono cellulare e un kit di materiali da poter utilizzare durante la propria attività. Inoltre la rete degli ecoevolontari rientra a pieno titolo nelle attività di gestione partecipata del territorio previste

anche dall'Agenda 21.

Info: ambiente@comune.fiorano-mo-denese.mo.it

## COMUNE DI CASTELVETRO Paesaggio, prodotti, ambiente: certifichiamo la qualità di Castelvetro



Il Comune di Castelvetro ha promosso un'iniziativa di valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, agricolo, culturale attraverso il progetto "Paesaggio, prodotti, ambiente: certifichiamo la qualità di Castelvetro", che esalta la qualità del territorio attraverso lo strumento della certificazione. Tale progetto è stato portato avanti con la metodologia dei "processi partecipati" con tutti gli attori economico-sociali del territorio e vi è stata una condivisione del concetto di qualità dell'ambiente e del prodotto ed un coinvolgimento nelle scelte strategiche, puntando sull'immagine di qualità di tutto il territorio e delle sue produzioni nel rispetto dell'ambiente. Si è quindi provveduto alla registrazione di un marchio condiviso dai partecipanti al "forum" ed alla redazione di un regolamento e di un "Decalogo", in cui i firmatari si impegnano a rispettare determinati comportamenti, tra i quali, ad esempio per gli aspetti ambientali: eseguire la raccolta differenziata, sostituire le apparecchiature elettriche di classi energetiche superiore alla B, adottare comportamenti e/o tecnologie per limitare l'utilizzo d'acqua, monitorare i propri consumi energetici, ecc.

Info: e.fraulini@comune.castelvetro-di-modena.mo.it

## UNIVERSCOMUNE DI CASTELVETRO Produrre e consumare meno ri- fiuti per un futuro sostenibile



Per sensibilizzare i cittadini sul problema dell'eccessiva

produzione dei rifiuti e per educare ad un consumo più responsabile e ad una cultura di riutilizzo, riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti, il Comune di Castelvetro con la collaborazione di Federconsumatori, ha promosso un interessante progetto, che si è sviluppato in tre fasi. Un corso di aggiornamento rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di Castelvetro ha evidenziato i temi dello spreco delle risorse, delle conseguenze ambientali della produzione dei rifiuti e delle strategie da attuare per uno sviluppo sostenibile. In seguito, con gli alunni delle 5e classi elementari si è tenuta una lezione di educazione ambientale, puntando sul fatto che i bambini sono molto sensibili alle problematiche dell'ambiente, ed i genitori non possono che rispondere positivamente alle loro attese. Infine, i ragazzi sono stati coinvolti attivamente, consegnando alle classi interessate scatoloni per la raccolta differenziata della carta e della plastica. Ogni settimana il personale incaricato ha svuotato i contenitori ed ha consegnato alle classi una banconota del valore di "10 Paperdollari", con un premio finale per le scuole che hanno dimostrato maggiore sensibilità ed impegno alla realizzazione della raccolta differenziata. Un primo risultato è comunque stato raggiunto: in 12 settimane si sono raccolti circa 2730 Kg di carta e 487 Kg di plastica.

Info: e.fraulini@comune.castelvetro-dimodena.mo.it

## FIUMI PULITI FIUMI SICURI ANNO 2004

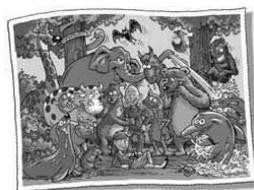


Anche quest'anno numerosi Comuni hanno promosso la campagna Fiumi puliti-Fiumi sicuri, per sensibilizzare i cittadini al tema del rispetto dell'ambiente naturale e per agire concretamente per la sua salvaguardia. Da marzo a giugno, infatti, numerosi volontari hanno aderito all'iniziativa e pulito tratti di fiumi o torrenti o zone boschive situati nel proprio territorio. Anche alcune scuole hanno partecipato, piantando anche alberi e siepi o svolgendo percorsi didattici a tema. Le cifre parziali

delle raccolte sono al tempo stesso preoccupanti (visto che si tratta di rifiuti abbandonati) e incoraggianti (per il successo dell'iniziativa): a Modena, sul Torrente Tiepido sono stati raccolti 80 kg di rifiuti, a Montese, sul Torrente Malpasso 7 q, in alcuni fossi stradali di Novi 3 q e nel Parco dei Sassi di Roccamalatina ben 10 quintali gettati lungo le strade.

## COMUNI DI FIORANO MODENESE, FORMIGINE, MARANELLO

### Campagna di sensibilizzazione sui diritti degli animali



La campagna, organizzata dai tre Comuni, si pone vari obiettivi incentrati sul tema dei diritti degli animali: prevenire il randagismo, promuovere l'adozione di cani e gatti ospitati nei canili e gattili; sensibilizzare la conoscenza dell'etologia degli animali domestici; conoscere gli obblighi di legge per la detenzione e la conduzione degli animali domestici. A tal fine si sono svolti tre incontri dal titolo "Conosciamo davvero i nostri animali domestici?", durante i quali esperti etologi e veterinari hanno aiutato a capire, conoscere e comprendere comportamenti e meccanismi che regolano la vita degli animali domestici, per prevenire problematiche e convivere in armonia. È stata anche organizzata una giornata di promozione dell'applicazione del microchip sui cani a Formigine.

## BIOEDILIZIA Oneri urbanizzazione



Continua l'attività di ANAB, l'associazione che promuove l'architettura e l'edilizia bioecologiche, attraverso corsi per tecnici del settore e attività di informazione. Ma in Provincia di Modena la cultura della casa ecologica sta passando dalla teoria alla pratica, grazie anche all'iniziativa di Comuni intraprendenti come quello di Nonantola. L'amministrazione comunale sta infatti promuovendo da un paio d'anni gli interventi edilizi che privilegiano tec-

niche alternative e meno inquinanti grazie ad una serie di incentivi che vanno dai più diffusi sconti sugli oneri di urbanizzazione (fino al 50% per le costruzioni bioclimatiche o ecologiche e fino al 20% per chi installa impianti termici ad energia solare o analoghi sistemi di risparmio energetico) a incentivi volumetrici, priorità nella concessione delle aree, bandi, ecc. Inoltre, proprio a Nonantola è stato costruito un intervento di bioedilizia in zona PEEP, denominato BIOPEEP. Non è l'unico caso, però, visto che a Modena si sta costruendo un intero quartiere seguendo i criteri della bioarchitettura, a Formigine si applicano sconti sugli oneri di urbanizzazione ed anche altri Comuni stanno pensando di adottare forme di incentivo analoghe. Dall'11 al 17 ottobre 2004, infine, si è svolta la prima Settimana della Bioarchitettura, organizzata da Bioecolab, durante la quale si è fatto il punto sulla situazione attuale e sono stati affrontati tutti questi temi.

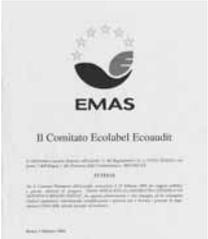
Info: [www.bioecolab.it](http://www.bioecolab.it)



Sono disponibili presso i rispettivi Assessorati all'Ambiente, i nuovi **Rapporti sullo Stato dell'Ambiente** dei Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, realizzati nell'ambito del progetto CIVES (Comunità Integrate verso la Sostenibilità), e dei 9 Comuni dell'Area Nord (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero), che stanno anche realizzando insieme il percorso di Agenda 21 Locale.

# LE AZIONI DEGLI ALTRI ATTORI PER L'AGENDA 21 LOCALE

## L'EMAS APPLICATO AL DISTRETTO CERAMICO DI MODENA E REGGIO EMILIA



Lo scorso febbraio è stato presentato a Sassuolo, alla presenza del Presidente del Comitato Nazionale Ecolabel-Ecoaudit, il progetto di applicazione di un sistema di gestione ambientale secondo il modello EMAS al Distretto ceramico.

Nell'ambito del progetto è stata svolta un'Analisi Ambientale Iniziale ed è stato elaborato con il contributo di tutti gli attori coinvolti, il Programma Ambientale, contenente le azioni da realizzare e relativi ruoli, tempi e risorse. Per l'occasione è stato fatto un Monitoraggio del Programma Ambientale, ripetuto a giugno, da cui risulta che su circa 140 azioni monitorate, il 50% è in corso di realizzazione ed un 12% è già stato terminato. La maggior parte delle azioni riguarda gli Enti Locali interessati, ma anche associazioni di categoria, aziende di servizi e consorzi fanno la loro parte.

Il rapporto completo è scaricabile dal sito [www.arpa.emr.it/pubblicazioni/generale/generale\\_150.asp](http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/generale/generale_150.asp)

## UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

### Riciclaggio, valorizzazione ed inertizzazione di rifiuti

Il Dipartimento di Ingegneria dei Materiali e dell'Ambiente è promotore insieme ad altri atenei e partners tra i quali, il Ministero dell'Ambiente, la Provincia di Reggio Emilia, ENEA, la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano ed alcune aziende di settori specifici, di vari studi che mirano a riciclare, valorizzare o inertizzare alcuni tipi di rifiuto. Infatti, nell'ottica di una politica di sviluppo sostenibile, si sta diffondendo il concetto "dalla culla alla culla" che vuole enfatizzare la rivalorizzazione del prodotto "a fine vita", sotto forma di rientro in circolo dei materiali, tale per cui il rifiuto di un processo non

viene avviato allo smaltimento, ma diventa materia prima per un'altra lavorazione. In tal modo si ottiene risparmio energetico, riduzione del consumo di materie prime, prevenzione della produzione di rifiuti, impiego sostenibile delle risorse naturali, ecc. Le ricerche riguardano una vasta gamma di residui di attività industriali (polveri di inceneritori urbani, di centrali termoelettriche, di acciaierie, fanghi ceramici, vetro proveniente dalla raccolta differenziata, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, ecc.) e puntano soprattutto alla realizzazione di semilavorati e/o prodotti finiti vetrosi, vetroceramici, ceramici e plastici, alcuni dei quali con buone prospettive di trasferibilità industriale. Attualmente è in atto un progetto sullo studio di fattibilità del recupero e della trasformazione della plastica dei computer in manufatti per arredo urbano. Si sta anche cercando di valutare la sostenibilità ambientale ed economica attraverso studi del ciclo di vita (LCA) di prodotti e di processi, confrontando le soluzioni proposte con le pratiche di smaltimento attualmente adottate.

Info: [barbieri.luisa@unimore.it](mailto:barbieri.luisa@unimore.it)

## DOMENICHE ECOLOGICHE E BICICLETTE



fatti, a partire da domenica 21 marzo, prima giornata di primavera, in cui la Regione ha promosso la Festa dell'Aria e l'iniziativa "Sciame di biciclette", sono stati numerosi i Comuni che hanno organizzato bicicletate o giornate dedicate alla mobilità ecologica, tra i quali Castelvetro, Formigine, Nonantola, Ravarino, Sassuolo. I Comuni di Modena, Spilamberto e Vignola hanno organizzato varie iniziative

in occasione dell'inaugurazione dell'ultimo tratto della pista ciclabile Modena-Vignola e il Comune di Castelnuovo ha esteso l'iniziativa a tutta la settimana con passeggiate, conferenze e giochi. A Medolla circa 200 partecipanti tra bambini ed adulti hanno percorso un itinerario di circa 10 km, facendo soste presso un caseificio ed un salumificio locali con degustazione di prodotti tipici e presso l'Oasi ecologica "Cava S. Matteo", dove da poco è nata una coppia di cicogne.

## ALL'ISTITUTO FERMI LA SECONDA SETTIMANA PER L'AMBIENTE



Anche quest'anno gli studenti delle classi del triennio di indirizzo chimico dell'Istituto Tecnico Industriale Enrico Fermi hanno svolto un importante lavoro di ricerca e studio sul tema dell'inquinamento, in particolare sugli agenti inquinanti presenti in preoccupanti quantità nell'aria che respiriamo e nell'acqua che tutti beviamo. Le informazioni raccolte sono state rielaborate per dare vita alla II edizione de "Il Fermi per l'ambiente", mostra annuale che mira ad informare i cittadini di Modena, in particolare i più giovani, sui temi dell'educazione ambientale per puntare ad una maggiore coscienza delle proprie responsabilità in questo ambito. Dall'8 al 15 maggio, quindi l'istituto è rimasto aperto al pubblico, permettendo la visione dei cartelloni preparati dalle 4e classi e da alcune classi seconde, per presentare il proprio lavoro. Inoltre, i risultati del lavoro sono stati presentati ad alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale e provinciale nell'aula magna della scuola ed anche di fronte a tutte le classi del Fermi, per spiegare si, ma anche per dimostrare agli studenti più giovani che la scuola non è solo libri e interrogazioni, ma anche un'occasione per mettersi in gioco in prima persona, dando vita a idee e progetti.

## AGENDA 21 COMUNE DI MODENA COOP ESTENSE, CONAD, COOP OLTREMARE, Rete Lilliput Un riduttore di flusso per il risparmio idrico



A partire dal 12 luglio sono in vendita presso numerosi punti vendita di Coop Estense, Conad e presso la Bottega d'Oltremare, i riduttori di flusso da applicare ai rubinetti

domestici. È questa una delle azioni nate dal focus group dedicato alla sostenibilità nei consumi di Agenda 21 del Comune di Modena, grazie agli accordi volontari per promuovere progetti in partnerariato. I riduttori di flusso, garantiti due anni, sono venduti con la stessa confezione (in materiali ecologici, senza marchi commerciali) ed allo stesso prezzo (euro 1,40), in appositi espositori contenenti le informazioni per i consumatori sulle caratteristiche del prodotto e le motivazioni della campagna. Questi semplici e testati dispositivi consentono un risparmio d'acqua che va dal 30 al 50%. Se applicati ad ogni rubinetto domestico garantiscono una bolletta meno pesante del 20/30% (ovviamente non incidono sui consumi di lavatrice, sciacquone, eccetera). Contemporaneamente alla vendita al pubblico il Comune di Modena (come richiesto nei gruppi di lavoro Agenda 21) applicherà in via sperimentale per alcuni mesi i riduttori in alcuni edifici (e in alcune palestre anche i modelli per doccia) per raccogliere dati precisi sul risparmio idrico prima di allargarne l'utilizzo a tutte le strutture comunali. Informazioni ed elenco punti vendita: tel. 059200561  
a21.comunicazione@comune.modena.it  
www.comune.modena.it/a21

## AMAZZONIA'90 Un villaggio turistico nel cuore della foresta



Due sono gli obiettivi chiave dell'attività di solidarietà della cooperativa modenese

Amazonia'90: creare sviluppo nella foresta per aiutare le popolazioni native a non dover emigrare verso le città e riuscire a produrre con continuità risorse economiche da destinare a nuove opere sociali. E così, con il contributo di oltre 1700 soci, è in corso la costruzione di un villaggio turistico a Novo Airao, sulle rive del Rio Negro, in un ecosistema unico al mondo e di affascinante bellezza. Il villaggio, che si estende su una superficie di 1900 ettari donati dal governo, ospita 100 stanze per un totale di 300 posti letto e fornirà occupazione a circa 200 persone, tutte assunte e formate in loco, con la collaborazione dei Comuni di Modena e Rovigo e le Regioni Emilia Romagna e Veneto. Questo eviterà a molti abitanti locali di emigrare nella favelas e soprattutto metterà in moto un meccanismo di creazione di impresa e di ricchezza nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, senza produrre dipendenza dagli aiuti esterni.

Info: tel. 059310606  
amazonia90@tin.it  
www.amazonia90.org

## ATCM MODENA BLUCAR UNA CITY CAR AD IDROGENO



Nasce a Modena la city car a idrogeno. Si chiamerà BluCar, avrà un'autonomia di 45-50 chilometri, una velocità di 45 chilometri all'ora, una potenza di 7 kw, un peso di 650 chili. Dotata di fuel cell e batterie al sale ecologiche, senza acidi, sarà alimentata da una bombola di idrogeno. La vettura, opportunamente modificata, monterà due motori elettrici autonomi sulle ruote posteriori e un sistema frenante che consentirà di recuperare energia per la ricarica delle batterie. Entro il 2004 saranno pronti due prototipi equipaggiati con fuel cells per i test su strada e i crash test. L'obiettivo è di utilizzare un cen-

tinaio di esemplari della vettura per il servizio pubblico di car sharing gestito dall'ATCM. Attorno al progetto si è costituita un'associazione temporanea d'impresa, denominata Enerblu, di cui fanno parte la SCE di Modena, azienda specializzata in componenti elettroniche (capofila); il gruppo Marri di Carpi, la Sol di Monza, l'Atcm, Democenter, che svolge un ruolo di coordinamento tecnologico e Mauro Forghieri, ex direttore tecnico della Ferrari corse, oggi consulente della Oral engineering. Enerblu potrà contare anche sulla consulenza e il supporto tecnico dell'Enea, l'Ente nazionale per le energie alternative.

Fonte: www.ecotrasporti.it

## COOP ESTENSE BRUTTI MA BUONI



È ormai entrata a pieno regime "Brutti ma buoni", l'iniziativa di numerosi punti vendita di Coop Estense che prevede la raccolta di tutti quei prodotti alimentari che per vari motivi

(danneggiamento degli imballaggi, prossimità alla scadenza, ecc) non possono essere venduti al pubblico, ma che vengono donati a scuole, parrocchie o associazioni benefiche che gestiscono ospizi e mense per i più bisognosi. Ad agosto 2004, sono state devolute merci deperibili per oltre 925 mila euro e prodotti extralimentari per 204 mila euro, quasi il totale dell'inventario dei negozi aderenti, 15 tra Emilia e Puglia. Tutto questo è possibile anche per la grande disponibilità del personale che si impegna nella raccolta e nella suddivisione delle diverse tipologie dei prodotti ritirati dalla vendita.

## FABBRICA MARM E GRANITI GRUPPO IRIS CERAMICA

La certificazione dei prodotti per l'edilizia secondo i criteri della Architettura bioecologica

Due importanti imprese del settore ceramico hanno ottenuto il marchio di qualità bio-ecologica ANAB-IBO-IBN per i prodotti realizzati secondo i criteri del-

la bioedilizia. Per ottenere la certificazione tre eco-istituti, che operano rispettivamente in Italia, Austria e Germania, assicurano, in collaborazione con i più prestigiosi organismi di ricerca europei e internazionali, che i prodotti in questione, siano stati realizzati nel pieno rispetto del ciclo edilizio, degli esseri viventi e del loro ambiente, principi cardine dell'architettura bio-ecologica per i quali in Italia si batte ANAB (Associazione nazionale per l'architettura bio-ecologica). I metodi costruttivi adottati da Iris Ceramica e da Iris Fmg, grazie a soluzioni innovative e tecnologiche che hanno saputo cogliere a pieno i temi della tutela ambientale, e sulla base delle informazioni raccolte e delle analisi eseguite, sono risultati coerenti con i criteri dell'architettura biologica di ANAB-IBO-IBN. La validità del marchio rilasciato è di due anni ed è datata maggio 2004.

Info: iris@irisceramica.com  
www.irisceramica.it

## TETRA PAK A MODENA, 25 ANNI DI INNOVAZIONE



Tetra Pak opera a Modena da 25 anni e ha festeggiato questo anniversario il 15 novembre 2004 inaugurando un nuovo edificio che consentirà di offrire maggiore spazio alle operazioni produttive e per ri-

creare il miglior ambiente possibile nel quale stimolare l'innovazione, l'attività principale dello stabilimento modenese.

Tetra Pak, leader mondiale dei sistemi di confezionamento, i macchinari che riempiono e confezionano cartoni asettici con alimenti liquidi, opera in oltre 165 mercati con 20.900 dipendenti, crede in una leadership industriale responsabile, che ricerchi redditività in armonia con la sostenibilità ambientale e una valida cittadinanza sociale.

Questa impostazione ha portato a Modena ad attivare diverse importanti azioni in sintonia con l'agenda locale 21

All'inizio dell'anno, Tetra Pak è stata la prima azienda privata nella regione a sovvenzionare un asilo nido, costruito in materiali ecocompatibili. L'azienda, al-

l'interno di un progetto di mobilità sostenibile, fornisce anche un servizio di autobus per i dipendenti e finanzia la costruzione di una pista ciclabile fino allo stabilimento di via Delfini.

Tetra Pak partecipa a programmi per la protezione dell'ambiente. Oltre alla riduzione dei rifiuti e ai programmi di riciclaggio in atto nei suoi impianti di produzione, l'azienda promuove attività di educazione all'ambiente per le scuole, finanzia programmi di riciclaggio nella comunità, organizza una giornata annuale dedicata all'ambiente e contribuisce a fornire il materiale riciclabile speciale il Cartalatte e il Marhalene risultato del riciclo dei cartoni per bevande, per la costruzione di un nuovo terreno da gioco nella comunità. Venticinque anni usati bene.

## OSIMOS, UN OSSERVATORIO SULLA MOBILITÀ

OS.I.M.O.S., l'Osservatorio Italiano sulla Mobilità Sostenibile promosso dal Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali e dal Comune di Brescia, è una risposta degli Enti Locali che hanno sottoscritto la Carta di Aalborg agli impegni assunti per quanto riguarda il perseguimento dello sviluppo sostenibile dei propri territori, soffermandosi, in particolare, sull'aspetto della mobilità.

Tale osservatorio permette di fare benchmarking consentendo ad un Comune o ad una Provincia di confrontare le proprie prestazioni sulla mobilità con altre realtà e con se stessa nel tempo e di non partire da zero nella creazione della propria politica sulla mobilità, ma di costruire un percorso fatto di Politiche-obiettivi-indicatori che siano il più possibile comuni in modo da rendere realmente fattibile il confronto.

Il comitato scientifico di OS.I.M.O.S. individuerà gli indicatori comuni europei già esistenti che potranno entrare a fare parte del "pacchetto" di indicatori dell'Osservatorio e che costruirà, per ogni indicatore, le schede metodologiche di rilevazione.

L'ultimo passo della fase costitutiva dell'Osservatorio è quello di lanciare, all'assemblea nazionale di Agenda 21 del prossimo marzo 2005, il CLUB "Osservatorio della Mobilità Sostenibile" in cui gli enti locali italiani potranno testare gli

indicatori prodotti sui loro territorio per un periodo di 12 mesi.

## A SCUOLA CON META

Tre itinerari per diffondere il rispetto



per l'ambiente, conoscere il ciclo dell'acqua, imparare a recuperare e riciclare i rifiuti. Con un'importante novità: l'aula labora-

torio allestita via Morandi dove i ragazzi potranno sperimentare attività di riciclaggio creativo e conoscere gli argomenti trattati nel corso delle visite dirette alle isole ecologiche.

Sono i percorsi didattici che Meta propone alle scuole di Modena e provincia, nell'ambito degli 'Itinerari 'scuola-città' e in collaborazione con gli operatori della cooperativa 'La Lumaca'.

Il primo itinerario, **Che fine fanno i nostri rifiuti?**, si svolge presso il termovalorizzatore di via Cavazza, a Modena, ed ha l'obiettivo di illustrare il percorso dei rifiuti cosiddetti 'generici', dalla pattumiera di casa allo smaltimento.

Sempre dedicato ai temi ambientali il secondo itinerario **Riciclando si impara**, che si svolge presso l'isola ecologica 'Calamita' in via dello Sport a Modena. Gli obiettivi sono di far conoscere ai ragazzi le informazioni di base sul corretto conferimento dei rifiuti che si producono a casa e a scuola e di aiutarli a distinguere correttamente i diversi contenitori per la raccolta differenziata.

È invece il **ciclo completo dell'acqua**, dalla captazione alla depurazione, il protagonista del terzo itinerario Dall'acquedotto al depuratore, che affronta il tema dell'approvvigionamento idrico e dell'importanza del risparmio delle risorse.

Nell'ambito della campagna 'Pensa differenziato' sono poi previsti laboratori di riciclaggio direttamente nelle scuole di Modena, Castelnuovo Rangone e Savignano sul Panaro. Durante le attività sarà presente nel cortile della scuola anche il laboratorio mobile di 'Pensa differenziato', con gli opuscoli e i materiali della campagna, che mira ad aumentare le raccolte differenziate sensibilizzando i cittadini ad una maggiore tutela dell'ambiente.

## LIBRI



**I nuovi bacini di impiego dello sviluppo sostenibile**  
A cura di Nazario Ferrari e Francesco Scaringella  
Franco Angeli Editore

Lo IAL ER Area di Modena e Reggio Emilia ha sviluppato una ricerca sui bisogni formativi e sulle opportunità occupazionali nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale. La ricerca sviluppata in un complesso lavoro di équipe che ha coinvolto numerosi ricercatori, imprese e formatori, viene descritta in questo libro dai suoi autori Nazario Ferrari e Francesco Scaringella. Molto efficacemente nella sua prefazione Adriano Zavatti, direttore tecnico di ARPA regionale, sottolinea come le molte aziende hanno compreso che una produzione ambientalmente compatibile non solo è da ricercarsi per motivi etici, ma rappresenta un vantaggio competitivo, cicli tecnologici evoluti e rispettosi dell'ambiente consentono eccezionali risparmi economici, il migliore utilizzo delle risorse ambientali, il miglioramento della accettabilità sociale della produzione dell'azienda.

Le aziende sempre più spesso di trovano ad operare con obiettivi di sostenibilità e certificazione ambientale, necessitano di professionalità orientate all'acquisizione di know how sia ambientali sia tecnologici di livello superiore.

La ricerca dello IAL ha appunto approfondito, analizzato, cercato di quantificare questi bisogni professionali delle imprese e del mondo produttivo. Emergono in questo modo nuovi profili professionali (decifrando la mappatura delle competenze utilizzate e richieste nel lavoro) e i relativi percorsi formativi.

## PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2004/2006 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### *Un Futuro Sostenibile*

Il Nuovo Piano di Azione ambientale 2004/2006, approvato il 29 novembre dalla Giunta Regionale Emilia Romagna, mantiene e aggiorna gli obiettivi strategici del primo Piano regionale 2001-2003 e il quadro di insieme delle conseguenti azioni con un respiro decennale alla luce dei problemi ambientali persistenti ed emergenti, dell'evoluzione del quadro normativo, dei processi attivati e dei risultati ottenuti con il primo Piano. La nuova fase di programmazione si trova peraltro a dover operare in un quadro di incertezza e precarietà relativamente alle risorse finanziarie. I trasferimenti statali certi sono al momento relativi al solo 2004 per complessivi 20 milioni di Euro. Ovvero un budget irrisorio rispetto alla mole dei problemi da affrontare e alla loro gravità, in un quadro di risorse regionali già insufficienti e ulteriormente in calo.

La Regione e le Province, in sede di Cabina di Regia del Piano hanno condiviso e definito le seguenti priorità di azione per l'annualità 2004, la sola che attualmente dispone di risorse finanziarie: Progetti coordinati a livello provinciale (60% del budget disponibile) L'attenzione è posta su quei settori interessati ad innovazioni legislative o ad emergenze ambientali:

- Sistema dei Parchi e delle Aree Protette Regionali.
- Bonifiche e ripristino ambientale dei siti inquinati - Sistemi di gestione integrata dei rifiuti.

Progetti coordinati a livello regionale (40% del budget disponibile) La Regione coordinerà direttamente specifici ambiti ed azioni di carattere in-

novativo e sperimentale al fine di ottimizzare l'uso delle risorse organizzative e finanziarie in un quadro di azioni integrate.

1. Adeguamento tecnologico, completamento e manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle matrici ambientali.
2. Promozione e sostegno alle gestioni improntate all'efficienza ambientale delle amministrazioni locali (Green Public Procurement; Contabilità Ambientale; EMAS 2).
3. Informazione ed Educazione Ambientale (INFEA).
4. Partecipazione a progetti di cooperazione internazionale.
5. Ricerche e sperimentazioni in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile.
6. Interventi sperimentali per la mobilità sostenibile e per il miglioramento della qualità dell'aria.
7. Azioni sperimentali per l'attuazione delle linee guida del Progetto Gestione Integrata delle Zone Costiere anche con attenzione allo sviluppo delle energie alternative.

### Nuova linfa ai Processi di Agenda 21 Locale

segue da pagina 1

Nella gran parte dei territori dei Comuni della nostra Provincia è iniziato il cammino del processo di Agenda 21 Locale: è il risultato che premia l'impegno profuso in questi anni e che, nel contempo, richiama oggi a forti responsabilità di coerenza e tenacia. La Provincia di Modena intende proseguire nel coordinamento e nel sostegno dei diversi processi che attendono, comunque, l'apporto convinto di tutti i cittadini e delle loro rappresentanze.

Agenda 21 locale Newsletter

Spedizione in abbonamento postale gr IV/70

Supplemento a "Sviluppo Sostenibile - Noi e l'Ambiente", periodico della Provincia di Modena Assessorato Ambiente anno XVII

Autorizzaz. Trib. di Modena N. 669 del 7.6.1982

Direttore responsabile: Cesare Dondi

Progetto grafico e impaginazione: Tracce - Mo

Segreteria di redazione: Elisa Rossi

Redazione: Ufficio Agenda 21 Locale/Certificazioni Ambientali

Viale J. Barozzi, 340, Modena

Tel. 059.209413 - Fax. 059.209409

agenda21@provincia.modena.it

www.agenda21.provincia.modena.it